



A tutta bici

Un fiorentino inventa l'app contro i furti

di **Ivana Zuliani**

a pagina 4



Un fiorentino inventa l'app anti ladri per le bici Ma a Firenze non c'è

In 30 Comuni è in uso il registro digitale. «Qui se ne parla, ma...»

Localizzatori «intelligenti», adesivi super tecnologici, un registro digitale. E poi il vecchio e sempre affidabile passaparola tra le persone, che in questo caso però diventa una community on line.

È il sistema antifurto per le biciclette Bikebee ideato dal fiorentino Alberto Montesi, già fondatore di varie start up, insieme a due soci, Stefano Parasiliti e Guia Invernizzi Cuminetti. «Si tratta di un sistema che unisce tutte le parti danneggiate nei furti di biciclette: i Comuni, che investono in piste ciclabili, coloro che amano andare in bici, ma ne temono il furto, e le forze dell'ordine, a cui viene facilitato

il lavoro sia di identificazione del mezzo rubato come la restituzione al legittimo proprietario» spiega Montesi.

Chiunque può registrare gratuitamente, tramite app o il sito, la propria bicicletta nella banca dati digitale, indicando marca, modello, foto, segni particolari, eventuali punzonature e numero di telaio, associandola ai propri dati. Se la bici viene rubata il proprietario segnala il furto e tramite la community e il call center h24, l'allerta arriva alle

forze dell'ordine ma anche agli amici del proprietario e agli iscritti che abitano nelle vicinanze dell'ultimo avvista-

mento, attivando così un circuito di vigilanza e solidarietà che permette di ritrovare più facilmente la due ruote rubata.

«In caso di furto si crea un volano sociale e di supporto reciproco» spiega Montesi. L'idea gli è venuta tre anni fa, in Brasile, leggendo per caso in rete in un articolo su una proposta di legge per introdurre le targhe alle bici. «Mi sono reso conto che il furto delle bici era un problema molto sentito, una necessità non soddisfatta e un buco di

mercato da coprire. Un lucchetto è sempre un lucchetto, anche se si apre con il telefono e non con la chiave, e non



basta a proteggere la bici. Serviva qualcosa di più».

Così ha inventato un sistema che integra, per la prima volta in Italia, un registro digitale, e consultabile dai Comuni e dalle Forze dell'Ordine, una piattaforma accessibile alla community dei ciclisti, una app e 4 prodotti altamente tecnologici di marchiatura e tracciabilità, come un localizzatore che avverte in caso di furto e segnalala la posizione in tempo reale o una colla invisibile con 3000 micro-piastrelle con il codice identificativo con cui marciare ogni parte della bici.

Il registro è a disposizione dei Comuni che aderiscono al progetto: finora sono una trentina le amministrazioni con cui Bikebee collabora. Firenze (ancora) non c'è. «Ho iniziato a parlare con il Comune di Firenze due anni fa. L'idea sembra essere piaciuta abbiamo fatto vari incontri ma ancora non siamo arrivati a nulla», ammette Montesi.

Ivana Zuliani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● Bikebee è una app nata per contrastare **i furti** delle bici

● Con la app si crea una community di persone che opera un **controllo sul territorio**

● La app mette in rete l'utente col Comune e le **forze dell'ordine**

● Nella app è possibile **registrare** la propria bici,

inserire foto e il numero di telaio

● Viene anche fornita una **speciale vernice** per marciare le bici



Alberto Montesi, inventore della app, sopra la foto utilizzata nella pagina di presentazione del servizio con lo slogan: «Proteggi la tua bici»

